L’AQUILA: OK A SANATORIA, PERTINENZE SENZA DESTINAZIONE POSSONO DIVENTARE NEGOZI

31 Ottobre 2017



L’AQUILA – La Commissione consiliare Territorio del Comune dell’Aquila ha approvato a maggioranza la delibera che recepisce la legge regionale 40 del 2017, la cosiddetta sanatoria di sottotetti e garage, in parte già impugnata dal governo.

Il provvedimento, su cui si è astenuto il centrosinistra e ha votato contro Carla Cimoroni della Coalzione sociale, che aveva proposto di escludere il territorio comunale dall’applicazione della norma, consente di estendere alle pertinenze, fino ad un massimo di 40 metri quadrati, la destinazione principale dell’immobile, che sia essa commerciale, artigianale o residenziale.

“Abbiamo escluso dall’applicazione della legge gli insediamenti di edilizia popolare, i grandi interventi commerciali e direzionali, i seminterrati e gli interrati e i garage, perché in una città dove c’è il problema di togliere le auto dalle strade sarebbe folle trasformare i garage in negozi”, dice l’assessore all’Urbanistica, Luigi D’Eramo, che rivendica la scelta di limitarne l’applicazione, e spiega come “la limitazione dei metri quadrati è dovuta alla volontà di scongiurare il rischio che chi possiede un’attività commerciale di 100 metri quadri con un magazzino di 600, moltiplichi esponenzialmente la superficie del proprio negozio”.

Esclusi dalla sanatoria anche gli edifici ricompresi in aree soggette a vincolo di inedificabilità assoluta da leggi statali e regionali e in conformità con le disposizioni di cui ai vigenti Piano stralcio per l’Assetto idrogeologico e Piano stralcio difesa alluvioni; in aree interessate da linee di faglia attiva e capace; in aree gravate da uso civico; in edifici soggetti a vincoli di tutela monumentale; in manufatti singoli a totale destinazione accessoria.

“È una città in fase di ricostruzione e soprattutto a cui manca un Piano regolatore da circa 40 anni”, dice l’assessore, “quindi è importante che sia la politica nella sua interezza a pianificare il futuro urbanistico da qua ai prossimo 40 anni. Questa legge, che fondamentalmente è nata per esigenze più ascrivibili alle zone costiere, avrebbe rischiato di scombinare la fase della programmazione e la pianificazione del Prg”.

“La filosofia”, continua D’Eramo, “è quella da un lato di evitare la deregulation, i cui effetti potrebbero frenare la costruzione del nuovo Prg di cui L’Aquila ha estremo bisogno, dall’altro dare la possibilità al cittadino di migliorare la propria attività commerciale, che può essere ampliata nei casi in cui c’è un magazzino”.

“Il limite di questa legge”, chiarisce l’assessore, “è che non puoi cambiare destinazione d’uso in base alla tua necessità, ma soltanto in base alla destinazione d’uso principale: se cioè hai un vano collegato ad un’abitazione, può diventare solo residenziale, se è commerciale solo commerciale e se è artiginale solo artigianale”.

La delibera, che si applica solo sull’esistente e non sulla nuova costruzione, è valida sull’intero territorio comunale.

Inserita, infine, anche una norma di salvaguardia a tutela dei cittadini che volessero approfittare degli articoli della legge che sono stati impugnati dal governo, prima che si esprima la Corte Costituzionale.

A proposito del nuovo Piano regolatore, D'Eramo è sicuro che si arriverà all'approvazione "in tempi particolarmente brevi".

"Oggi siamo in una condizione amministrativa che credo poche amministrazioni hanno a disposizione in Italia", dice, "abbiamo una montagna di dati e di studi su tutto il territorio, a partire dall'epoca di Francesco Karrer per arrivare a Daniele Iacovoni (entrambi ex consulenti del Comune, *ndr*), sono state fatte decine di studi e abbiamo un'analisi puntuale. Chiaramente ciò che è stato prodotto di buono dall'ufficio del piano dell'amministrazione Cialente va salvato, ma abbiamo un programma di mandato che contempla metodologie e questioni che vanno rispettate e vanno amalgamate con il lavoro degli anni scorsi. Contestualmente", conclude D'Eramo, "siamo consapevoli che sulle grandi questioni, come le regole che determineranno la vita sociale ed economica che scaturisce da un Prg, le regole vadano scritte con la massima partecipazione di tutti, oltre che degli stakeholder anche del centrosinistra".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli